

Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona

Articolo 11 bis

Indirizzi per l'architettura bioclimatica e la bioedilizia

Art. 11 bis

1. Nell'ambito dei *Piani Urbanistici Comunali (PUC)*, in particolare nelle norme di conformità e congruenza, nonché nei *Progetti Urbanistici Operativi (PUO)* ovvero negli *Strumenti Urbanistici Attuativi (SUA)* e nei *Regolamenti edilizi*, quando si preveda la realizzazione di nuovi edifici ovvero la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti, saranno da definirsi specifici indirizzi volti ad *incentivare* concretamente l'utilizzo di materiali, componenti, tecnologie e sistemi edilizi, costruttivi ed impiantistici, finalizzati alla riduzione dello sfruttamento di fonti fossili, per la gestione energetica e microclimatica degli edifici stessi, e alla limitazione delle emissioni inquinanti.

Segnatamente tali indirizzi, sulla base delle indicazioni di cui al *Documento esplicativo*, sezione I, dovranno incentivare l'uso di:

- sistemi solari passivi, secondo le definizioni correnti in letteratura;
- sistemi solari termici a bassa temperatura;
- sistemi fotovoltaici per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica;
- sistemi di raffrescamento passivo e di controllo della ventilazione naturale;
- sistemi di iper-isolamento termico degli involucri con soluzioni tipo *passivhaus* compatibili con il clima mediterraneo;
- sistemi per incrementare l'utilizzo dell'illuminazione naturale in luogo di quella artificiale;
- impianti a basso consumo, microgenerazione da fonte rinnovabile e micro-cogenerazione;
- materiali non di origine petrolifera, riciclabili e di provenienza locale;
- materiali e soluzioni tali da ridurre massimamente le emissioni inquinanti.

2. Nell'ambito dei PUC, nonché nei PUO ovvero negli SUA e nei Regolamenti edilizi, quando si prevedano interventi di nuovo insediamento o di riqualificazione di insediamenti esistenti tramite diffusi interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione edilizia o tramite interventi di ristrutturazione urbanistica, dovranno essere definiti specifici indirizzi volti a *promuovere* concretamente un'integrazione tra volumi e spazi costruiti e contesto naturalistico, improntata alla tutela dell'assetto ecosistemico locale, al rispetto delle risorse ambientali, con particolare riferimento a quelle idriche, e all'impiego delle risorse naturalistiche come vere e proprie risorse progettuali anche a fini di controllo micro-climatico ed ambientale.

Segnatamente tali indirizzi, sulla base delle indicazioni di cui al *Documento esplicativo*, sezione II, dovranno incentivare:

- la progettazione e l'uso di elementi vegetali e coperture verdi finalizzati anche al controllo micro-climatico ed ambientale;
- l'impiego diffuso di soluzioni di ingegneria naturalistica;
- la tutela delle risorse idriche, anche attraverso il recupero delle acque piovane e la fitodepurazione delle acque reflue;
- la costante verifica di compatibilità degli interventi edificatori nelle zone del territorio ricomprese in aree riconosciute come ad alta naturalità e la stesura di specifiche indicazioni per la compatibilizzazione e mitigazione degli eventuali impatti in esse previsti;
- lo sviluppo di strutture ricettive turistiche, specie quando insistenti in contesti di valenza naturalistica e paesaggistica, improntate ai criteri della progettazione bioclimatica ed ecocompatibile e gestite secondo i principi del turismo sostenibile.

3.

a) Nell'ambito della Descrizione Fondativa dei PUC, nonché delle analisi dello stato di fatto funzionali alla redazione di PUO ovvero di SUA, quando si prevedano interventi di nuovo insediamento o di riqualificazione di insediamenti esistenti, nel caso in cui si intenda garantire e/o ottenere la possibilità di accesso a misure premiali ed incentivi legati all'uso di tecnologie e materiali per la progettazione sostenibile degli edifici e alla tutela ed uso delle risorse naturalistiche, dovranno essere previste, a guida della progettazione, idonee *analisi ambientali e micro-climatiche* da realizzarsi sulla base

delle indicazioni di cui al *Documento esplicativo*, sezione III, lett. a, finalizzate: alla tutela dell'ambiente; alla definizione delle reali potenzialità di utilizzo dei materiali, dei componenti, delle tecnologie e dei sistemi edilizi, costruttivi ed impiantistici di cui al comma 1; a un'integrazione tra volumi e spazi costruiti e contesto naturalistico secondo l'accezione di cui al comma 2.

b) Sulla base delle analisi di cui alla lettera a), in riferimento ai possibili impatti ambientali derivanti dalla realizzazione di interventi di nuovo insediamento o di riqualificazione di insediamenti esistenti, si sottolinea in particolare la necessità di dettare prescrizioni - sui temi di cui al *Documento esplicativo*, sezione III, lett. b - volte a limitare massimamente gli *impatti di cantiere*, sia in aree a prevalente connotazione urbana, sia in aree a prevalente connotazione extra-urbana.

c) Nello spirito delle indicazioni fornite da questo articolo e dai precedenti, saranno da incentivare, da parte delle Amministrazioni Comunali, tutte le iniziative legate alla realizzazione di nuovi insediamenti edilizi o alla riqualificazione degli insediamenti esistenti, per le quali vengano utilizzate - nel modo indicato dal *Documento Esplicativo*, sezione III, lett. c - procedure di controllo e auto-controllo dei progetti attuativi attraverso riconosciuti *sistemi di certificazione energetica ed ambientale*.

d) In relazione alla gestione sostenibile del patrimonio costruito si individuano le *aree periferiche cittadine*, originariamente costruite per l'edilizia sociale, come aree preferenziali ove applicare gli indirizzi di cui al presente e ai precedenti articoli.

e) In relazione alla diffusione su larga scala di una condivisa strategia di sviluppo territoriale rispettosa dell'ambiente e delle sue risorse, si individuano, quali iniziative da premiare ed incentivare, quelle fondate sulla *partecipazione degli utenti* ed il *coinvolgimento dei cittadini* ai processi decisionali di progetto e gestione sostenibile dell'ambiente costruito.

f) Le iniziative avviate a seguito degli indirizzi di cui al presente e ai precedenti articoli, comunicate agli uffici della Provincia, potranno permettere la creazione di una banca dati utile all'eventuale aggiornamento, ridefinizione e precisazione degli indirizzi stessi.

4. Quanto sopra costituisce indicazione con *efficacia di orientamento propositivo* per l'attività di pianificazione generale comunale.

Il *Documento esplicativo* di cui ai precedenti commi contiene le linee guida per l'applicazione delle disposizioni della presente Norma.